

L'alba di un nuovo giorno?

Al sollievo delle prime ore dell'alba dell'11 aprile per la vittoria, di stretta misura di Prodi con l'Unione si sta sostituendo una sensazione di angoscia e di incertezza ma anche la voglia della sfida di farcela in una condizione così stringente.

Un punto che mi sento di sottolineare è quello dei tempi così lunghi perché Prodi riceva l'incarico per formare il nuovo governo. Mi domando se c'è un altro paese in cui passino quasi due mesi dal risultato elettorale che vede ancora insediato il governo precedente.

Siamo sicuri che tutto andrà come previsto dalle formalità istituzionali?

Si dice che siamo un paese di democrazia avanzata con tutte le regole di salvaguardia. Questo sarà pur vero, ma per dodici anni abbiamo avuto l'anomalia Berlusconi e per cinque anni quanti strappi sono stati compiuti dal governo da lui guidato.

Auguriamoci che abbiano ragione i fiduciosi, però non sarebbe fuori luogo un appello alla vigilanza democratica.

Quando il governo Prodi inizierà a muovere i primi passi, speriamo il più presto possibile, avrà davanti comunque un paese diviso e con grandi problemi soprattutto economici.

Un suo punto di forza è il voto dato dai giovani in larga misura al centro sinistra. Quindi la speranza ed il futuro sono stati riposti nelle mani di Prodi e della sua coalizione. Qui vi può essere lo spazio per spostare tutti quegli elettori che possono aver votato per la destra per paura e timori. Vedere che per i loro figli vi sono nuove e migliori condizioni di vita e di lavoro può rendere i genitori più fiduciosi e non restare terreno di manovra di questa destra che non sembra aver accettato di stare all'opposizione.

Quindi caro Prodi tanti auguri a te ed al tuo governo perché se tu ce la farai sarà un bene per tutta l'Italia.

21 aprile 2005

Silvana Asentini